

Introduzione all'approccio interculturale

Commissione intercultura Direzione Didattica 2° circolo Treviglio

Treviglio, giugno 2012



Programma

- 1° incontro: definizione di multiculturalità e intercultura
- 2° incontro: l'approccio di M. Cohen Emerique
- 3° incontro: l'incidente critico
- 4° incontro: lavori su incidenti critici



Slide 1° incontro

Premesse al lavoro

Definizione di multiculturalità e intercultura

Esercitazioni di gruppo

Precauzioni



Intercultura e immigrazione
non sono sinonimi

Precauzioni



Non tutto è riferibile alla cultura
(rischio di culturalizzazione)

Precauzioni



Il lavoro coinvolge sia una
dimensione personale che collettiva

Precauzioni



L'intercultura richiede tempo e fatica,
non è immediatamente spendibile in
termini di efficacia ed efficienza

Precauzioni



L'immigrato è un soggetto attivo
con una vita a saldo positivo



Distinzione multicultura e intercultura





Multicultura

Compresenza in un determinato tempo e spazio di soggetti appartenenti a culture differenti (prf. B. Ducoli)



Intercultura: definizione di M. Abdellah Pratceille

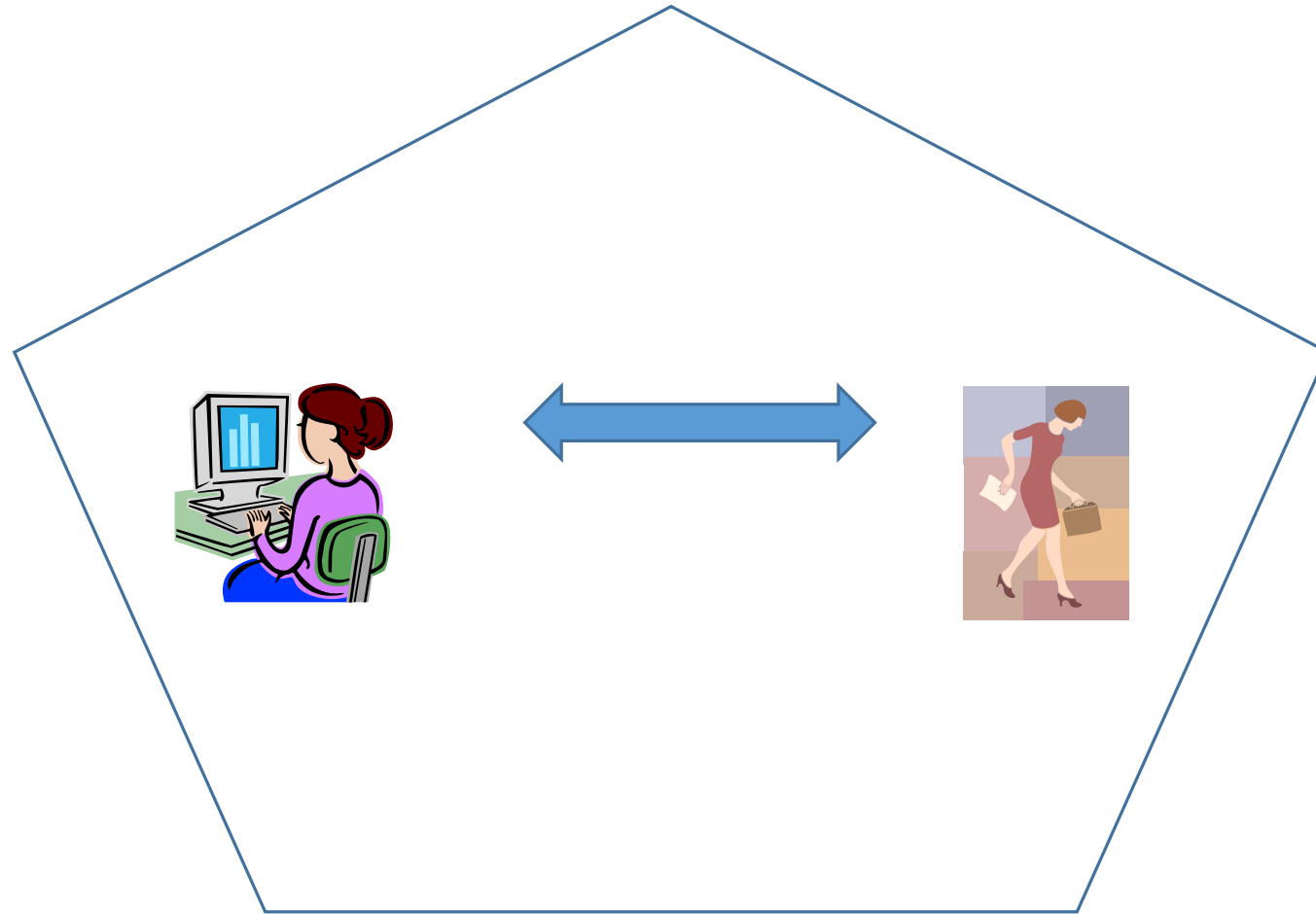
lo scambio (approccio interazionista)

tra due soggetti (approccio soggettivista)

che si attribuiscono reciprocamente un senso (approccio noetico)

all'interno di un contesto di volta in volta definito (approccio situazionale)

Il contesto: scambio identitario dinamico





2° incontro

Presentazione di M. Cohen Emerique e del suo metodo

Le tre tappe dell'approccio interculturale

Il concetto di zona sensibile

Una grande maestra dell'intercultura:

**Margalit Cohen Emerique, al centro
della foto**





insegnante di psicologia
sociale nei corsi per assistenti
sociali a Parigi

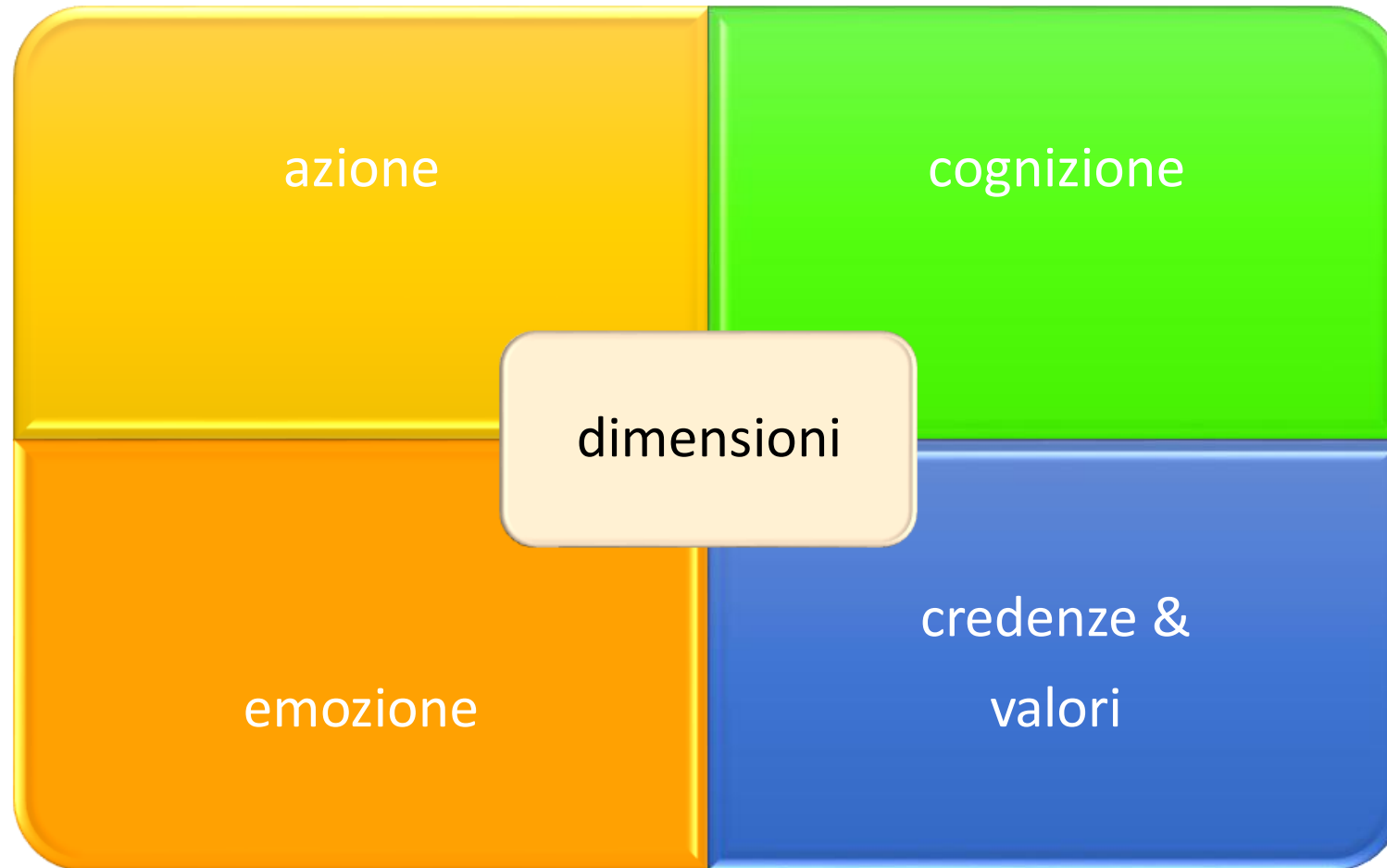
Margalit Cohen Emerique
in formazione



RiGenerazioni



Le dimensioni coinvolte nel rapporto interculturale





Le tre tappe dell'approccio interculturale

DECENTRAMENTO CULTURALE



PENETRAZIONE NEL QUADRO DI
RIFERIMENTO DELL'ALTRO



NEGOZIAZIONE/MEDIAZIONE



3° incontro

Le difficoltà incontrate dagli operatori nella relazione con le persone di origine straniera

Definizione di incidente critico

1. La diversità delle etnie e delle origini nell'utenza rendono impossibile la gestione e la conoscenza
2. Tendenza a generalizzare, a fare delle categorie, a lavorare per stereotipi
3. Tendenza a non valutare le rete di inserimento nel paese di arrivo



4. Difficoltà a prendere in considerazione l'identità legata alla migrazione e all'esilio politico

5. Tendenza a non considerare il processo d'acculturazione

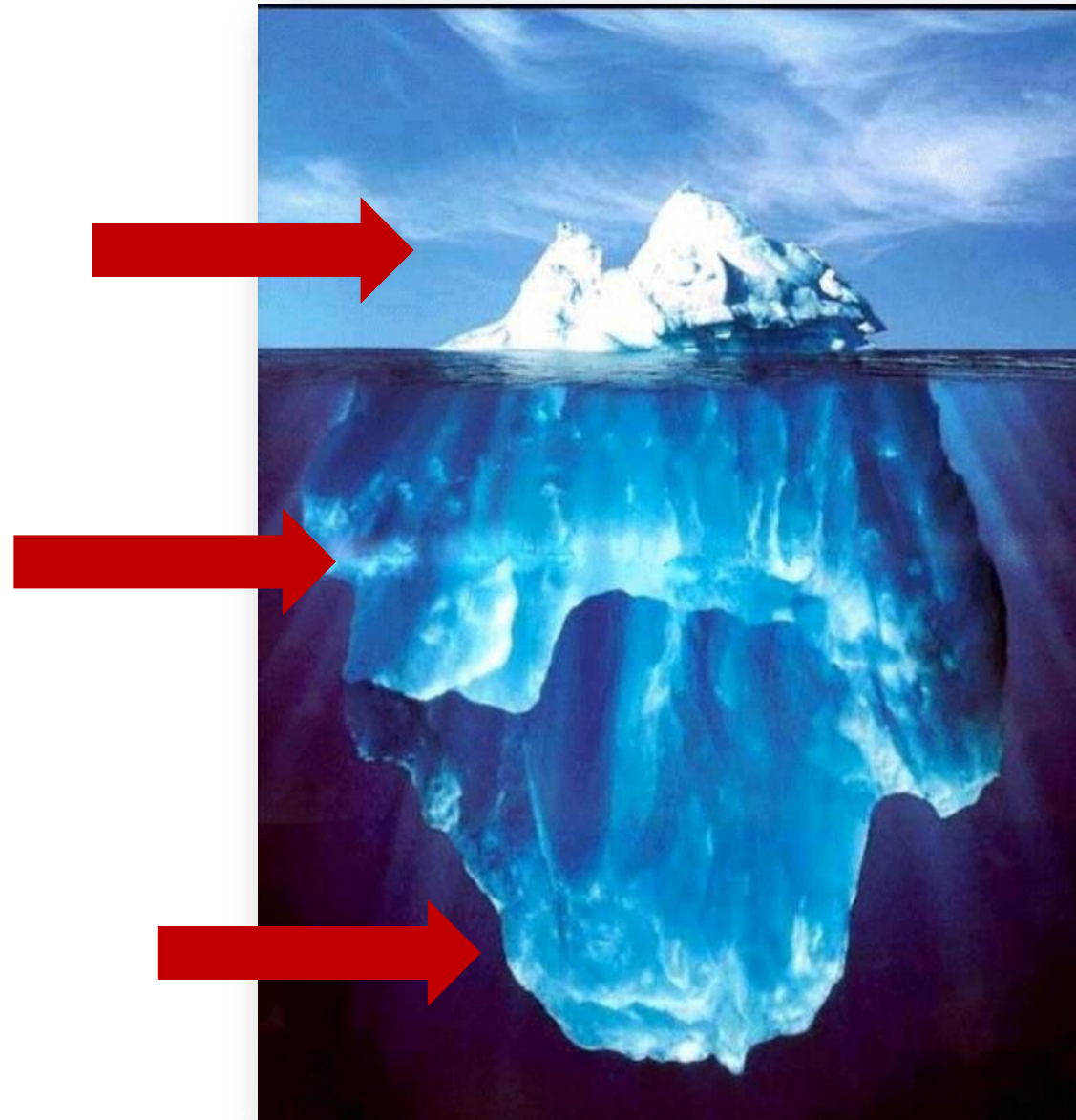
6. Scarsa attenzione al caso delle seconde generazioni, che vengono considerate come i genitori o come i giovani del paese d'arrivo
7. Tendenza a rinchiudere le persone in un quadro culturale senza considerare la dimensione, ogni volta unica, della costruzione dell'identità
8. Ci pensiamo in termini universali ma pensiamo l'altro in termini culturali, particolari



definizione «operativa» di cultura

Kluchohn e Kroeberg

Quello che è veramente importante conoscere di una società è quello che essa dà per scontato. Gli elementi che compongono una cultura sono di parecchi ordini diversi. **Quelli più facilmente accessibili all'osservazione diretta sono gli elementi collegati con la tecnologia e con gli artefatti che essa produce...** Un po' meno facilmente accertabili degli elementi di cultura di queste due prime specie sono i **comportamenti che regolano le relazioni sociali degli individui....le difficoltà sono accresciute anche dall'esistenza, in molti casi, di modelli ideali, cioè da affermazioni consapevoli intorno al modo in cui gli individui dovrebbero comportarsi nelle loro diverse posizioni sociali.** Ancor meno accessibili per lo studioso sono quei modelli generalizzati di reazione che potrebbero essere chiamati col nome di **sistemi di atteggiamenti di valore.** **In molti casi questi sistemi sono realmente inconsci e inespressi; ma, come il contenuto subconscio dell'individuo, essi esercitano un enorme effetto emotivo e si riflettono in**





finizione

(Mucipode Le choc culturel ITECO Bruxelles 1999 p. 6)

Reazione di spaesamento, più ancora di frustrazione o rifiuto (rigetto), di rivolta o di ansia o, in termini positivi, di stupore o di fascinazione

Si tratta di un'esperienza emozionale e intellettuale che accade a coloro che, posti per questioni di lavoro al di fuori del contesto socioculturale, si trovano impegnati nell'approccio con lo straniero



Slide incontro 4°

Analisi in gruppo dei seguenti incidenti critici



L'alunno del Kosovo

Nella mia classe avevo un bambino del Kosovo e per la verità non era così bravo come suo fratello.

Un giorno durante i colloqui con i genitori riesco a parlare con suo padre e gli illustro la fatica che fa il figlio a lezione e i problemi di comportamento che sta creando ai colleghi. Ad un certo punto il padre mi interrompe e con aria triste mi risponde: “non si preoccupi. Vede mio figlio durante la guerra in Kossovo è stato operato e, in una trasfusione, gli hanno messo il sangue di un serbo! Da allora non è stato più lui”



...cinta

(Donna italiana sposata con un cittadino africano)

Quando ero incinta della prima figlia, ho parlato subito e con allegria della gravidanza a molte persone. Mio marito, dopo essere rimasto ammutolito per alcuni giorni, mi ha rivelato di essere molto imbarazzato e preoccupato del mio atteggiamento perché “la parola colpisce e porta male”.

Ne sono rimasta colpita.



.. certificato di verginità

Padre marocchino chiede alla figlia maggiorenne uscita di casa e andata a vivere con il suo ragazzo il certificato di verginità per riammetterla in casa. La ragazza chiede ai servizi sociali il nome di un ginecologo che può certificare la sua verginità senza più esserlo. Ingenuamente sono rimasta stupita che chiedesse di certificare il falso.



ragazze nigeriane

Famiglia nigeriana, indagine per il Tribunale dei Minori. Durante il colloquio devo raccogliere un po' la loro storia e inizio a fare domande su come si sono conosciuti. La signora mi risponde se deve dirmi anche tutte le volte che è andata a letto con il marito. Non so se vi sia una ragione culturale, ma io sono rimasta senza parole, anche se avevo già un po' di esperienza non mi era mai capitato.

Ragazza nigeriana incinta (richiedente asilo). Scoperta la gravidanza rimane stupita e spaventata e dichiara con ostinazione e insistenza di non avere mai avuto rapporti e non sapere come sia potuto succedere. Nonostante l'intervento dell'ostetrica e nonostante i nostri sforzi per tranquillizzarla e la nostra accoglienza e il tentativo di capire la situazione (almeno così mi era sembrato).

Sono rimasta incredula.